



→ **A Città del Capo la sesta vittoria di fila** degli orange: 32 anni dopo i tulipani all'ultimo atto
→ **Tenace l'Uruguay che pareggia**, decidono Sneijder e Robben. I sudamericani a testa alta

La terza volta dell'Olanda Orange in finale, ciao Celeste

URUGUAY 2

OLANDA 3

URUGUAY: Muslera, Maxi Pereira, Victorino, Godin, Caceres, Diego Perez, Arevalo, Gargano, A. Perira (33' st Abreu), Forlan (40' st B. Fernandez), Cavani

OLANDA: Stekelemburg, Boulahrouz, Heitinga, Mathijsen, Van Bronckhorst, Van Bommel, De Zeeuw (1' st Van der Vaart), Robben (44' st Elia), Sneijder, Kuyt, Van Persie

ARBITRO: Irmatov (Uzb)

RETI: nel pt 18' Van Bronckhorst, 41' Forlan; nel st 25' Sneijder, 28' Robben, 47' Maxi Pereira

NOTE: ammoniti Maxi Pereira, Caceres, Boulahrouz, Van Bommel e Sneijder

MARCO BUCCIANINI

INVIATO A CITTÀ DEL CAPO
mbucciantini@unita.it

Un giorno un tizio con la faccia paciosa e incassata in un collo troppo corto per abbottonare come si deve una camicia, appoggiò la sua bicicletta a un lampione di Avenida de las Leyes, davanti al Palazzo Legislativo. Non era vestito bene e aveva le mani tozze e le unghia sporche. Veniva dalla periferia e dal lavoro nei campi. Il poliziotto di guardia al palazzo del potere di Montevideo si avvicinò, indicò la bicicletta e gli chiese: "Quando ha intenzione di andarsene?". "Quando lo vorranno gli altri", rispose il tupamaro. Che poi salì le scale dell'edificio e prese il suo po-



Giovanni van Bronckhorst festeggia con Wesley Sneijder: i tulipani hanno vinto la 16ª partita consecutiva tra qualificazioni e mondiale

Italia

**Casillo riprende il Foggia?
Zeman pronto in panchina**

L'imprenditore campano Pasquale Casillo sembra intenzionato ad acquisire il 100% delle quote dell'Unione Sportiva Foggia di cui fu gran patron nella stagione di Zdenek Zeman e del suo modulo 4-3-3. A questo riguardo sarebbe già stata acquisita la disponibilità di Peppino Pavone come direttore sportivo e dello stesso Zdenek Zeman come allenatore.

Roma-Unicredit, Alemanno contro Zaia

Italpetroli e UniCredit verso la stretta finale. L'accordo per la ristrutturazione del debito della holding della famiglia Sensi appare più vicino. E salvo colpi di scena la firma di una lettera d'intenti è attesa per domani. Si potrà così evitare il lodo e mettere le basi ad un piano di dismissioni da circa 400 milioni di euro (per rimborsare 325 milioni a UniCredit e 80 milioni a Mps) che passa in primis

attraverso l'attesa vendita dell'As Roma. La famiglia Sensi nel frattempo manterrà il timone del club (Rosella presidente), al fianco della triade Montali-Pradè-Conti. Ma il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, che ha puntato il mirino contro UniCredit. Secondo Zaia infatti la banca, in tempi di crisi come questi, anziché salvare una squadra di calcio, farebbe meglio a pensare «ad un interven-

to vero, con soldi veri, a sostegno delle famiglie e degli imprenditori del Nord». Parole a cui ha replicato il sindaco di Roma, Gianni Alemanno: «Una caduta di stile che il governatore del Veneto si poteva risparmiare». Intanto secondo indiscrezioni la famiglia Angelucci sarebbe pronta ad acquisire il controllo del club giallorosso, avendo presentato una manifestazione d'interesse. ❖